

Centro Internazionale
di Studi di Architettura
Andrea Palladio

Attività consuntiva 2018

Attività consuntiva 2018

PREMESSA

È con soddisfazione che si registra come nel corso dell'anno le iniziative previste nel Bilancio di previsione 2018 sono state tutte realizzate o, in pochi casi, sostituite con iniziative analoghe. Inoltre è stato sviluppato un nuovo, importante progetto: la preparazione della mostra *Leonardo e Vitruvio*, in collaborazione con il Centro Studi Vitruviani di Fano, nel calendario delle celebrazioni per il 500° anniversario della morte di Leonardo da Vinci che vedono coinvolte moltissime istituzioni culturali in Italia e all'estero.

In dettaglio, nell'ambito dei «Seminari, corsi e giornate di studi» sono stati realizzati con notevole successo tutti i progetti significativi e il numero delle attività si è confermato, perché ad alcune posticipazioni sono corrisposte nuove iniziative definite in collaborazione con Regione e Soprintendenze in corso d'anno.

Piena soddisfazione anche sul piano delle pubblicazioni: si è dato corso al nuovo numero degli «Annali di architettura» – mantenendo l'impegno cruciale del Centro verso la produzione scientifica certificata dalla European Science Foundation nonché dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca – ed è stata realizzata un'edizione anastatica dei *Quattro Libri*, che costituirà un punto di forza anche nel bookshop del Palladio Museum per i prossimi anni. Due pubblicazioni sono state anticipate alle ultime settimane del 2017, mentre altre due saranno date alle stampe nel 2019.

Interamente realizzate anche le mostre previste, con l'eccezione dei materiali grafici della Donazione Papafava che su richiesta dei curatori della mostra saranno valorizzati nel 2019, così come le attività intorno alle collezioni del Centro: rispetto alla catalogazione dei modelli lignei si è data precedenza all'inventariazione della Donazione libraria Kuhn, giunta ad anno iniziato e da registrare e ordinare con urgenza.

Conformi alle previsioni anche le attività del Centro Carlo Scarpa a Treviso.

Centro Internazionale
di Studi di Architettura
Andrea Palladio

Attività consuntiva 2018 - INDICE

I. SEMINARI, CORSI, GIORNATE DI STUDIO

01.

giornata di studi

Architettura: una storia. In ricordo di James Sloss Ackerman 1919-2016

in collaborazione con Fondazione Internazionale Balzan "Premio" e Consolato generale di Svizzera a Milano
Milano, Centro Svizzero, Sala Meili, 31 gennaio

02.

secondo ciclo

**Scaffale aperto: incontri ravvicinati di nuovo tipo con i disegni, i libri antichi e le fotografie d'autore del
Palladio Museum**

Vicenza, Palladio Museum, 25 febbraio, 4 marzo

03.

Giornata nazionale del paesaggio

Il paesaggio della villa veneta

in collaborazione con Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e
Vicenza

Vicenza, Palladio Museum, 14 marzo

04.

31° seminario internazionale di storia dell'architettura

Architetture e fallimento

Vicenza, Palladio Museum, 7-8 giugno

05.

visite guidate dagli specialisti

Palladio Day

Vicenza, 9 giugno

06.

60° corso sull'architettura palladiana

Palladio e Mantova

Vicenza, Mantova, Venezia, 30 agosto - 5 settembre

07.

giornata di studi

Villa Contarini: la capitale delle ville da Palladio all'impegno della Regione Veneto

in collaborazione con Regione del Veneto, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Padova, Accademia Olimpica, Associazione Veneti nel Mondo

Piazzola sul Brenta (Padova), Villa Contarini, 25 ottobre

II. ATTIVITÀ DIDATTICHE PER SCUOLE E FAMIGLIE

08.

Palladio Museum Kids - Piccoli architetti crescono

Cinque percorsi didattici rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado
Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2017-18

09.

Palladio Museum Kids - Palladio in ospedale

Programma di incontri con i bambini ricoverati all'Ospedale San Bortolo di Vicenza
Vicenza, Scuola in ospedale, a.s. 2017-18

10.

Palladio Museum Kids - Un architetto in famiglia

Programma di incontri nel tempo libero per bambini e famiglie
Vicenza, Palladio Museum, gennaio-maggio, settembre-dicembre 2018

11.

Palladio Museum Kids - Palladio abbatte i muri

Programma di incontri per i bambini dei quartieri fuori dal centro storico
Vicenza, 12-13 maggio 2018

12.

Palladio Museum Kids - Palladio in azienda

Programma di incontri per i figli e nipoti dei dipendenti d'azienda
Vicenza, 17 giugno; Bressanvido (Vicenza), 20 ottobre

III. UNIVERSITÀ

13.

Collaborazioni con Università italiane e internazionali per iniziative nel Veneto dedicate a Palladio

IV. IMPRESE

14.

Collaborazioni con imprese italiane e internazionali per iniziative dedicate a Palladio

V. WEB

15.

Aggiornamento sito web - progetto "Bollettini" - social network

VI. MUSEO

16.

Gestione logistica del Palladio Museum

17.

Produzione scientifica del Palladio Museum

VII. PROGETTI DI RICERCA

18.

Palladio: materiali, tecniche, finiture

in collaborazione con Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Università IUAV di Venezia

19.

Andrea Palladio: fonti documentarie, fonti grafiche

20.

Alessandro Papafava dal Veneto a Roma (e ritorno)

21.

Da Atene a Venezia. Tutela, restauro, patrimoni attraverso l'archivio di Fausto Franco

in collaborazione con Università IUAV di Venezia

22.

Nulla è a caso. La vocazione imprenditoriale di Vicenza nei secoli e i suoi sviluppi dal dopoguerra

in collaborazione con Università degli Studi di Verona

23.

Leonardo e Vitruvio

in collaborazione con Comune di Fano, Centro Studi Vitruviani, Università Politecnica delle Marche

VIII. PUBBLICAZIONI

24.

«Annali di architettura», 29

rivista del CISA Andrea Palladio, direttore Fernando Marías

25.

Andrea Palladio, *I quattro libri dell'architettura*, Venezia 1570

VIII volume della collana «Testi e fonti per la storia dell'architettura»

IX. MOSTRE

26.

Tiepolo segreto

mostra a cura di Guido Beltramini e Fabrizio Magani

Vicenza, Palladio Museum, dal 3 novembre 2017

27.

Refresh Palladio Museum 1: Il camerino del volto

a cura di Guido Beltramini e Howard Burns

Vicenza, Palladio Museum, dal 2 giugno

28.

Refresh Palladio Museum 2: Il salone dei Cesari

a cura di Guido Beltramini e Howard Burns

Vicenza, Palladio Museum, dal 7 settembre

X. BIBLIOTECA

29.

Gestione della biblioteca del CISA Andrea Palladio

XI. COLLEZIONI

30.

Donazione Jehane Kuhn

Fondo di libri di storia dell'architettura e prospettiva nel Rinascimento

31.

Inventariazione, catalogazione e digitalizzazione della donazione "Papafava"

Fondo di disegni e stampe di architettura del XIX secolo

32.

Inventariazione e catalogazione della donazione "Alberto e Luigi Caldana"

Fondo di disegni, stampe, libri sulla rappresentazione di Roma antica dal XVI al XX secolo

33.

Catalogazione della donazione "Fausto Franco"

Fondo di documenti, rilievi architettonici, corrispondenza, pubblicazioni, quotidiani, fotografie

34.

Campagna di acquisizioni librerie mirate

35.

Ordinamento dell'archivio storico del CISA Andrea Palladio

XII. GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO CARLO SCARPA, TREVISO

36.

mostra

Carlo Scarpa e il Giappone

a cura di Elena Tinacci

Treviso, Centro Carlo Scarpa, 21 settembre 2017 - 31 marzo 2018

37.

mostra

Scarpa e Olivetti. Sinergie tra parole e progetti

a cura di Elena Tinacci

Treviso, Centro Carlo Scarpa, 24 maggio 2018 - 23 marzo 2019

38.

presentazione del libro

Matteo Iannello, *Carlo Scarpa in Sicilia, 1952-1978*, Campisano Editore, Roma 2018

Treviso, Centro Carlo Scarpa, 6 dicembre

Attività consuntiva 2018 - DETTAGLIO

I. SEMINARI, CORSI, GIORNATE DI STUDIO

01.

giornata di studi

Architettura: una storia. In ricordo di James Sloss Ackerman 1919-2016

in collaborazione con Fondazione Internazionale Balzan "Premio" e Consolato generale di Svizzera a Milano
Milano, Centro Svizzero, Sala Meili, 31 gennaio

Programma

Félix Baumann (console generale di Svizzera a Milano), saluto

Enrico Decleva (presidente Fondazione Internazionale Balzan "Premio"), presentazione

Lino Dainese (presidente CISA Andrea Palladio), saluto

Howard Burns (Scuola Normale Superiore, Pisa), *James Ackerman: il rinnovamento di una disciplina*

Guido Beltramini (direttore CISA Andrea Palladio), *James Sloss Ackerman 1919-2016*

Incontro con tre giovani storici dell'architettura i cui studi sono stati pubblicati grazie a una parte del Premio Balzan assegnato a James Ackerman nel 2001: Leo Schubert (architetto), *La villa Jeanneret-Perret di Le Corbusier*; Federica Rossi (Kunsthistorisches Institut in Florenz - MPI / Archivio del Moderno - USI), *Palladio in Russia*; Valeria Cafà (Fondazione Musei Civici di Venezia), *Palazzo Massimo alle Colonne di Baldassarre Peruzzi*

Salvatore Veca (Scuola Universitaria Superiore, Pavia), conclusioni

02.

secondo ciclo

Scaffale aperto: incontri ravvicinati di nuovo tipo con i disegni, i libri antichi e le fotografie d'autore del Palladio Museum

Vicenza, Palladio Museum, 25 febbraio, 4 marzo

Nei musei e nelle mostre li ammiriamo in vetrine sigillate, eppure sono oggetti nati per essere usati, sfogliati, annotati. Il Palladio Museum ha offerto l'esperienza unica di prendere in mano i preziosi libri antichi conservati al CISA Andrea Palladio, con l'unico filtro dei guanti da conservatore, in un rapporto diretto, fisico, con oggetti che hanno segnato la storia dell'arte e dell'architettura. Per ragioni di sicurezza e di conservazione l'iniziativa è stata aperta a un numero ridotto di persone.

Programma

domenica 25 febbraio, *Le edizioni rinascimentali del trattato di Vitruvio*

domenica 4 marzo, *Le prime edizioni dei Quattro Libri di Palladio*

03.

Giornata nazionale del paesaggio

Il paesaggio della villa veneta

in collaborazione con Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza

Vicenza, Palladio Museum, 14 marzo

Programma

I sessione

Antonio Foscari (Università IUAV di Venezia), *chair*

Walter Panciera (Università di Padova), *Uno sguardo territoriale nel lungo periodo della Serenissima*

Fernando Rigon Forte, *Etimologia della villa veneta*

Viviana Ferrario (Università IUAV Venezia), *Il paesaggio agrario nel Veneto: permanenze e trasformazioni*

II sessione

Fabrizio Magani (Soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza), *chair*

Tavola rotonda, interventi di:

Guido Beltramini (Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio)

Giovanna Battista (Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza)

Antonio Foscari (Università IUAV di Venezia)

Francesca Riccio (Ufficio Unesco del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo)

Aldo Rozzi Marin (Villa Contarini a Piazzola sul Brenta - Regione del Veneto)

04.

31° seminario internazionale di storia dell'architettura

Architetture e fallimento

Vicenza, Palladio Museum, 7-8 giugno

Programma

giovedì 7 giugno / mattina

Kurt W. Forster (MIT Architecture, Cambridge MA), *Successful Failures – Failures of Success?*

Micòl Di Teodoro (University College London), *Frozen moments: unfinished buildings in Pharaonic Egypt*

Pierre Gros (Institut de France, Académie des Inscriptions et Belles-Lettres, Paris), *La Rome de César et du Haut Empire. Les grands travaux comme l'expression d'une puissance démiurgique : arrogance du pouvoir et limites techniques*

Fernando Rigon Forte (Padova), *San Tommaso e i palazzi del Cielo*

Klaus Tragbar (Universität Innsbruck), *Il Duomo Nuovo di Siena o il fallimento di un grande progetto*

Giovanni Santucci (Università degli Studi di Pisa), *I progetti per il completamento del Duomo Nuovo di Siena di Baldassarre Peruzzi. Un'utopia possibile*

giovedì 7 giugno / pomeriggio

Christof Thoenes (Bibliotheca Hertziana, Roma), *"Naufragare necesse est". Aspetti della storia della Basilica vaticana dal Quattro al Settecento*

Hubertus Günther (Universität Zürich), *Progettazione e costruzione di San Giovanni dei Fiorentini a Roma. Concorrenza tra idealismo principesco e pragmatismo commerciale*

Vitale Zanchettin (Musei Vaticani, Roma), *Un fallimento programmato: Michelangelo, San Giovanni dei Fiorentini e il tamburo della cupola di San Pietro*

Pier Nicola Pagliara (École Polytechnique Fédérale de Lausanne), *Il progetto di Bramante per i Tribunali di Giulio II*

Jean Guillaume (Centre d'Etudes Supérieures de la Renaissance, Université de Tours), *Il sogno di Carlo IX: lo château reale di Charleval*

Dimitry Shvidkovskij (Moscow Architectural Institute), *Mosca rinascimentale: intatta e distrutta*

venerdì 8 giugno / mattina

Howard Burns (Scuola Normale Superiore, Pisa), *Lord Burlington sorpreso: ville e palazzi palladiani incompiuti*

Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio, Vicenza), *Giocondo, Palladio e i progetti per Rialto: fallimento o manifesto?*

Antonio Foscari (Università IUAV, Venezia), *Il progetto di Palladio per la ricostruzione del Palazzo Ducale di Venezia*

Fulvio Lenzo (Università IUAV, Venezia), *Il fallimento di un trionfo. Borromini e le pietre di Sant'Agnes*

Gordon Higgott (Society of Antiquaries of London), *Sir Christopher Wren's failed project for a crossing tower and spire at Westminster Abbey, 1713-1725*

Federica Rossi (Kunsthistorisches Institut in Florenz - MPI / Archivio del Moderno - USI), *Fallimenti, distruzioni e identità: il caso di Mosca*

venerdì 8 giugno /pomeriggio

Susanna Pasquali (Università La Sapienza, Roma), *Più grandi le aspettative, maggiore il fallimento: per un elenco delle poste in gioco nei progetti di architettura del secondo Settecento*

Marco Rosario Nobile, Domenica Sutura (Università degli Studi di Palermo), *Alcuni casi di facciate "interrotte" nella Sicilia del Settecento: storie di fallimenti e di conflitti*

Fernando Marías, José Riello (Universidad Autónoma de Madrid), *Una nuova Madrid per José I Bonaparte*

Werner Oechslin (ETH Zürich), *"Babylonisch-ungeheuer" e "orientalisch-kolossal": Josef Ponten e l'architettura mai costruita*

Mirko Zardini (Canadian Centre for Architecture, Montreal), *Great Expectations: A Story of Post-war Architecture*

Conclusioni

05.

visite guidate dagli specialisti

Palladio Day

Vicenza, 9 giugno

Sabato 9 giugno, per festeggiare i 60 anni del Centro, gli appassionati Vicentini, e non solo, sono stati guidati nella visita degli edifici palladiani dai grandi specialisti internazionali del Consiglio scientifico del Centro. Al termine della giornata, al Palladio Museum, Howard Burns ha ricordato la figura e l'opera di Renato Cevese, fondatore del Centro, cui è stato dedicato un breve momento musicale.

Programma

Basilica Palladiana: 10:00 Hubertus Günther (Università di Zurigo); 16:00 Nicholas Adams (Vassar College, Poughkeepsie, NY)

Loggia del Capitaniato: 11:00 Deborah Howard (St John's College, Cambridge); 17:00 Vitale Zanchettin (Musei Vaticani)

Palazzi Garzadori e Volpe: 12:00 Howard Burns (Scuola Normale Superiore di Pisa)

Palazzo di Iseppo Porto: 10:00 Donata Battilotti (Università di Udine)

Palazzo Chiericati: 10:00 Matteo Ceriana (Musei del Bargello, Firenze); 16:00 Fernando Rigon Forte (già Direttore dei Musei Civici di Vicenza)

Palazzo Thiene: 11:00 Amedeo Belluzzi (Università di Firenze); 16:00 Kurt W. Forster (Yale School of Architecture)

Palazzo Valmarana: 12:00 Fernando Marías (Universidad Autónoma de Madrid); 15:00 Francesco Paolo Fiore (Università di Roma Sapienza)

Palazzo Barbarano: 17:00 Paola Marini (Gallerie dell'Accademia, Venezia)

Villa Rotonda: 11:00 Gülru Necipoğlu (Harvard University); 15:00 Dmitry O. Shvidkovsky (Accademia di architettura di Mosca)

Teatro Olimpico: 12:00 Pierre Gros (Institut de France, Paris)

"Palladio privato": 15:00 Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio, Vicenza)

06.

60° corso sull'architettura palladiana

Palladio e Mantova

Vicenza, Mantova, Venezia, 30 agosto - 5 settembre

Programma

giovedì 30 agosto / mattina

Lezioni (Palladio Museum, Vicenza): Guido Beltramini, *Vita di Andrea Palladio*

Visite (Vicenza): Palladio Museum; palazzo Iseppo Porto; palazzo Chiericati; logge del palazzo della Ragione; palazzo Thiene; cattedrale e monumento a Lavinia Thiene; palazzo Gualdo

giovedì 30 agosto / pomeriggio

Lezioni (Palladio Museum, Vicenza): Guido Rebecchini (The Courtauld Institute of Art), *chair* Howard Burns, *Palladio e Mantova*; Francesco Paolo Fiore, *Leon Battista Alberti a Mantova*; Caroline Elam, Mantegna e *l'architettura dipinta*; Amedeo Belluzzi, *Giulio Romano e Giovanni Battista Bertani a Mantova*

venerdì 31 agosto / mattina

Visite (Mantova): chiesa di Sant'Andrea; casa Bertani; chiesa di San Sebastiano; casa del Mantegna; casa di Giulio Romano

venerdì 31 agosto / pomeriggio

Visite (Mantova): palazzo D'Arco, palazzo Te

sabato 1 settembre / mattina

Visite (Mantova): Cattedrale; palazzo Ducale; chiesa di Santa Barbara

sabato 1 settembre / pomeriggio

Visite: Porta della Cittadella (oggi Porta Giulia, Mantova); Corte Spinosa a Porto Mantovano; Cappella Castiglioni in Santa Maria delle Grazie; San Benedetto Po, abbazia di San Benedetto in Polirone; villa Pisani a Bagnolo

domenica 2 settembre / mattina

Visite: villa Valmarana a Vigardolo, villa Forni Cerato a Montecchio Precalcino, villa Poiana a Poiana Maggiore

domenica 2 settembre / pomeriggio

Palladio Lab: villa Gazzotti a Bertesina, con Mario Piana e Damiana Paternò

lunedì 3 settembre

Visite: villa Foscari "la Malcontenta" a Mira; villa e tempio Barbaro a Maser; villa Emo a Fanzolo; villa Thiene a Quinto Vicentino

martedì 4 settembre

Visite (Venezia): percorso in barca sul Canal Grande; chiesa del Redentore; complesso di San Giorgio Maggiore; convento della Carità

Palladio Lab: Palazzo Ducale, sala del Piovego, Venezia; *Palladio a Palazzo Ducale*: interventi di Howard Burns, Antonio Foscari, Gianmario Guidarelli

mercoledì 5 settembre / mattina

Visite (Vicenza): palazzo Da Schio; palazzo Valmarana; loggia del Capitaniato; Teatro Olimpico

mercoledì 5 settembre / pomeriggio

Visite: villa dei Vescovi a Luvigliano; villa Capra "la Rotonda" a Vicenza

07.

giornata di studi

Villa Contarini: la capitale delle ville da Palladio all'impegno della Regione Veneto

in collaborazione con Regione del Veneto, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova, Accademia Olimpica, Associazione Veneti nel Mondo

Piazzola sul Brenta (Padova), Villa Contarini, 25 ottobre

Programma

Saluti istituzionali

Tavolo I - "Le Ville, Villa Contarini e il Palladio":

Howard Burns, Presidente Consiglio scientifico CISA Andrea Palladio, *chair*

Francesca Riccio, Ufficio UNESCO, Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo

Antonio Foscari, Università Iuav di Venezia

Donata Battilotti, Università degli Studi di Udine

Mario Piana, Università Iuav di Venezia

Guido Beltramini, Direttore del CISA Andrea Palladio

Tavolo II - "Villa Contarini e il territorio":

Howard Burns, Presidente Consiglio scientifico CISA Andrea Palladio, *chair*

Antonietta Curci, docente

Edoardo Demo, Università degli Studi di Verona

Giustino Mezzalana, Sezione ricerca e gestioni agroforestali Veneto Agricoltura

Tavolo III - "Il Ruolo della Regione del Veneto":

Maria Teresa De Gregorio, Direttrice Beni Attività Culturali e Sport della Regione del Veneto, *chair*

Giulia Tambato, Direttrice Acquisti AA.GG. e patrimonio della Regione del Veneto

Santo Romano, Direttore Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria

II. ATTIVITÀ DIDATTICHE PER SCUOLE E FAMIGLIE

08.

Palladio Museum Kids - Piccoli architetti crescono

Percorsi didattici rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado

Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2017-18

Da ottobre 2017 a maggio 2018 le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado hanno potuto aderire gratuitamente a uno o più dei cinque percorsi attivati fin dall'inizio dell'anno scolastico. Alle secondarie di secondo grado era riservato l'ingresso ridotto "scuole" pari a 2 euro/alunno. Ogni percorso, della durata di 90 minuti, si è svolto all'interno del Palladio Museum, guidato da uno o due animatori. Nell'anno scolastico 2017-18 hanno partecipato a «Piccoli architetti crescono» oltre 2.400 alunni e 220 insegnanti.

1° percorso: *Quando Vicenza aveva le ruote*

Destinatari: scuole primarie e secondarie di primo grado

Un nuovo laboratorio per sensibilizzare gli abitanti più giovani di Vicenza alla storia produttiva della città e in particolare dell'industria basata sull'uso dei mulini idraulici. Le classi hanno svolto dei sopralluoghi in città per scoprirne le antiche zone produttive, con l'ausilio di schede elaborate dal Palladio Museum in collaborazione con i docenti dell'Università di Verona; quindi hanno partecipato a un workshop finalizzato alla costruzione di un modello in scala di un mulino ad acqua.

2° percorso: *Casa dolce casa*

Destinatari: scuole dell'infanzia e primarie

Tane, nidi, alveari, formicai: che cosa hanno in comune con le nostre case? Questo laboratorio creativo affronta in maniera semplice e immediata uno dei fondamenti della riflessione architettonica, il rapporto fra forma e funzione. Lo fa ricreando in due e tre dimensioni le case di alcuni animali – la marmotta, lo scoiattolo, la chiocciola e il paguro, la formica – e alternando lavori di gruppo a esercitazioni individuali.

3° percorso: *Il gioco della villa*

Destinatari: Scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado

Dopo aver visitato insieme alle guide la sala del museo dedicata alle ville, gli alunni giocano a scomporre e ricomporre una serie di ville palladiane in forma bidimensionale (collage) e tridimensionale (blocchi di legno). I colori dei cartoncini e dei blocchi, oltre ad attirare l'attenzione dei partecipanti, definiscono il codice di forme e dimensioni del «sistema architettonico palladiano».

4° percorso: *Architetto per un giorno*

Destinatari: Scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado

Simulando uno dei viaggi a Roma di Palladio, gli alunni sperimentano in prima persona l'osservazione, il disegno e il rilievo di uno spazio architettonico. Il laboratorio comprende la visita alla sala del museo dedicata alle tecniche costruttive e, per i più piccoli, il "gioco degli ordini" che mette in relazione le parti e proporzioni della figura umana e degli ordini architettonici.

5° percorso: *Alla scoperta di Palladio: da garzone a messer architetto*

Destinatari: Scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado

Con questa visita guidata al museo si ripercorrono, in ordine cronologico, la formazione e la carriera di Palladio: da scalpellino ad architetto, a mito. La visita è calibrata sull'età degli alunni e, in ogni caso, fortemente interattiva.

09.

Palladio Museum Kids - Palladio in ospedale

Programma di incontri con i bambini ricoverati all'Ospedale San Bortolo di Vicenza
Vicenza, Scuola in ospedale, a.s. 2017-18

Nella seconda parte dell'anno scolastico 2017-18, il percorso *Quando Vicenza aveva le ruote* è stato declinato in un formato adatto alle specificità della Scuola in Ospedale presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza.

10.

Palladio Museum Kids - Un architetto in famiglia

Programma di incontri nel tempo libero per bambini e famiglie
Vicenza, Palladio Museum, gennaio-maggio, settembre-dicembre 2018

Nel corso del 2018 sono stati realizzati 11 laboratori per bambini tra i 5 e i 12 anni, per un totale di circa 250 giovani partecipanti.

Programma

sabato 20 gennaio: *Il cielo in una stanza*

Tutti i soffitti del Palladio Museum raccontano delle storie: soldati romani ed elefanti cartaginesi popolano le tele nel grande salone; divinità, Muse e figure allegoriche calcano le scene nelle altre sale. I bambini sono stati invitati a inventare e realizzare un ciclo figurativo per l'unica stanza non decorata al piano nobile di palazzo Barbarano.

sabato 24 febbraio: *Hula (Hoop), che eleganza!*

Per la storica rivista «Vogue» architettura e moda hanno qualcosa in comune, «intercettano il cambiamento delle città e lo mostrano: l'una lo fa "abitando corpi", l'altra vestendo i luoghi». I bambini hanno riprodotto il più chiacchierato – e il più architettonico – accessorio delle collezioni primavera/estate 2013, la borsa da mare *Hula Hoop* di Chanel.

sabato 24 marzo: *L'uovo incantato*

Dopo una caccia all'uovo fra gli affreschi originali del palazzo, ogni bambino ha costruito il proprio uovo, lo ha decorato e lo ha nascosto nelle sale del museo.

sabato 14 aprile, *Slow Art Day 2018: Guarda in su, guarda in giù, dai il colore che vuoi tu*

Osservando con attenzione il soffitto della sala di Minerva, dove il pittore Giambattista Zelotti ha rappresentato divinità, *Vizi* e *Virtù* con toni accesi di rosso, azzurro e oro, i bambini si sono cimentati in prove di colore su frammenti di scene mitologiche.

sabato 12 maggio, *Kid Pass Days 2018: Mamma mia!!!*

L'architettura è maschio o femmina? Ispirandoci alle antiche Cariatidi, abbiamo chiesto ai bambini di inventare una donna-colonna, di costruirla e di vestirla dalla testa ai piedi.

sabato 26 maggio, in collaborazione con Il mondo di Bu: *"Alla carlona si vuol mangiare"*

La cucina, oggi come nel Cinquecento, è il cuore della casa. Abbiamo dedicato l'ultimo, divertente laboratorio dell'anno scolastico alla cucina come ambiente architettonico, ma anche come cibo e come rito.

venerdì 21 settembre, *Kids University Verona 2018: c/o Museo Archeologico al Teatro Romano, Verona: Quando Verona aveva le ruote*

Dal Ponte Pietra abbiamo ascoltato insieme ai bambini lo scorrere del fiume e rievocato lo «spettacolo dei colori, delle luci, dei movimenti della Grande Ruota» che tanto affascinava il Bruno Munari bambino. I ricordi di questo maestro della creatività infantile hanno introdotto al tema del laboratorio: i mulini idraulici nella Verona del boom protoindustriale fra 1400 e 1500. Subito dopo ci siamo spostati nel vicino Museo Archeologico per costruire il modello in scala di un mulino ad acqua.

domenica 14 ottobre, *Giornata nazionale delle famiglie al museo 2018: Piccolo ma prezioso*

Andrea Palladio, oltre a costruire oggetti grandissimi come case, palazzi, chiese, ponti, ne realizzò di molto più piccoli e maneggevoli: libri. Nel 1554 pubblica due guide ai monumenti di Roma in un formato tascabile, più o meno la dimensione di una cartolina. Sedici anni dopo dà alle stampe un volume un po' più grande, all'incirca come un foglio A4, uno dei libri di architettura più influenti della

cultura occidentale. Sulle orme del grande architetto del Rinascimento, ogni giovane partecipante ha costruito il proprio libro di architettura, piccolo ma prezioso.

sabato 20 ottobre, in collaborazione con Fondazione Zoé, per *Vivere sani, Vivere bene 2018: Lo spazio nella mente dei bambini*

Sappiamo come vedono il mondo i cani, i gatti, le api... e i nostri bambini? Un divertente gioco sensoriale-architettonico per scoprire cosa passa nella mente dei bambini quando entrano in relazione con un nuovo ambiente e per dare forma agli spazi della loro immaginazione.

sabato 17 novembre: *Un regalo per Andrea*

Negli anni Sessanta l'architetto olandese Rietveld progettò una sedia che fu realizzata in soli due esemplari: uno esiste ancora, l'altro è andato perduto. Ma le sedie devono essere due perché vi si sedevano i fidanzati per scegliere le fedeli nuziali. I bambini hanno ricostruito la sedia scomparsa.

sabato 15 dicembre: *E luce fu*

Architettura e design si ispirano spessissimo alla natura. Per illuminare il Natale 2018 il nostro modello è stato l'alveare, la sua perfetta struttura geometrica e anche il suo colore, brillante e traslucido insieme.

11.

Palladio Museum Kids - Palladio abbatte i muri

Programma di incontri per i bambini dei quartieri fuori dal centro storico

Vicenza, 12-13 maggio 2018

sabato 12 maggio, *Kid Pass Days 2018: Cantiere in libertà*

in collaborazione con Cooperativa sociale Aster Tre, c/o Centro Zona3 di San Pio X

Un nuovo, allegro cantiere si è aperto in città: bambine e bambini sono stati i progettisti e gli artefici di una costruzione più grande di loro. Per mattoni i giovani architetti avevano a disposizione grandi fogli di cartone assemblabili ad incastro su qualsiasi lato; tempere e pennarelli hanno fatto da intonaco.

domenica 13 maggio, *Kid Pass Days 2018: Hula Hoop*

in collaborazione con Cooperativa La Casetta, Associazione genitori "Insieme con le scuole" e Non ho l'età - Mercato Antiquariato Collezionismo & Vintage, c/o La Locomotiva dei Ferrovieri

Per la storica rivista «Vogue» architettura e moda hanno qualcosa in comune, «intercettano il cambiamento delle città e lo mostrano: l'una lo fa "abitando corpi", l'altra vestendo i luoghi». I bambini hanno riprodotto il più chiacchierato – e il più architettonico – accessorio delle collezioni primavera/estate 2013, la borsa da mare *Hula Hoop* di Chanel.

12.

Palladio Museum Kids - Palladio in azienda

Programma di incontri per i figli e nipoti dei dipendenti d'azienda

Vicenza, 17 giugno; Bressanvido (Vicenza), 20 ottobre

Per questo nuovo programma che intende portare Palladio e l'architettura dentro alle aziende del territorio, nel corso del 2018 sono stati realizzati due laboratori per i figli e nipoti dei dipendenti:

Cantiere in libertà

in collaborazione con Zambon

Vicenza, 17 giugno

Milky City

in collaborazione con Latterie Vicentine

Bressanvido (Vicenza), 20 ottobre

III. UNIVERSITÀ

13.

Collaborazioni con Università italiane e internazionali per iniziative nel Veneto dedicate a Palladio

Il Centro è il punto di riferimento delle università italiane e straniere interessate a conoscere Palladio e il Veneto. Fornisce assistenza scientifica e logistica (selezionando casi di studio, individuando e organizzando gli specialisti per i sopralluoghi) a diverse università e centri di ricerca fra i quali, per l'anno 2018: ETH di Zurigo, 19-24 marzo; Metropolitan Museum di New York, 11-12 aprile; Harvard University Graduate School of Design (USA), 25 maggio - 6 giugno; Society for the Protection of Ancient Buildings, Londra, 23-25 giugno; Center for Palladian Studies in America, borsa estiva per uno studente dell'Università della Virginia; Thomas Jefferson's Poplar Forest, Virginia (USA), 5-9 ottobre.

IV. IMPRESE

14.

Collaborazioni con imprese italiane e internazionali per iniziative dedicate a Palladio

Il progetto riservato alle aziende del nostro territorio ha l'obiettivo di far comprendere come il *brand* Palladio può avere un valore aggiunto per l'azienda, dalla visibilità internazionale ai contatti ad alto livello, dal prestigio e alla crescita del *brand* aziendale stesso fino alla crescita del capitale umano delle aziende.

Il Centro ha messo a punto una Card riservata alle aziende che offre, oltre alla visibilità dei partner, una serie di agevolazioni: accesso privilegiato alla *Palladio Experience* (visite esclusive ai luoghi della cultura veneta organizzate su misura), ingresso alle mostre e conferenze organizzate dal Palladio Museum, opportunità di organizzare presso la nostra sede eventi e meeting.

Nel corso del 2018, in collaborazione con la Camera di Commercio di Vicenza, si è avviato un ciclo di incontri per raccontare come, nel Rinascimento Vicentino, impresa, arte e cultura generarono insieme tanti capolavori. A raccontare la storia delle origini proto industriali del territorio sono stati Guido Beltramini, direttore del Palladio Museum, e Edoardo Demo, docente di storia dell'economia all'Università di Verona:

primo incontro del ciclo

Imprenditori & palladiani. Le radici dell'economia e il futuro della cultura

in collaborazione con Siderforgerossi

Arsiero, 29 maggio

secondo incontro del ciclo

Imprenditori & palladiani. Le radici dell'economia e il futuro della cultura

in collaborazione con L.E.G.O.

Vicenza, 12 novembre

V. WEB

15.

Aggiornamento sito web - progetto "Bollettini" - social network

Il sito web del Palladio Museum è un articolato sistema informativo, divulgativo e di ricerca. Esso richiede di essere costantemente aggiornato sia sul piano delle notizie sia su quello dei contenuti scientifici. Ogni iniziativa è pubblicata nella sezione del sito relativa (museo/mostre, collezioni, vivi Palladio, bookshop) e ha un rimando alla pagina delle *news*.

Nel corso del 2018 uno specifico progetto di digitalizzazione e fruibilità on-line ha portato alla pubblicazione dei 24 fascicoli del “Bollettino” (dal 1989, “Annali di architettura”), la storica rivista del Centro ancora oggi voce bibliografica di riferimento per studenti e studiosi, alcuni dei quali esauriti e introvabili in commercio.

In parallelo al sito web, siamo attivi con una costante campagna di comunicazione sui social network del museo: Facebook, Twitter, Instagram, YouTube e il nuovo blog “Palladio Young”, curato dai tirocinanti universitari e neolaureati che trascorrono da poche settimane a parecchi mesi al Palladio Museum. Ogni canale viene impiegato in base alle sue specificità tecniche e alla tipologia di *user*, da una finalità puramente informativa alla condivisione di contenuti.

VI. MUSEO

16.

Gestione logistica del Palladio Museum

Alle periodiche attività di controllo delle condizioni espositive e di conservazione delle opere esposte, e alla routine della gestione del personale e del bookshop, nel 2018 il Palladio Museum ha affiancato due serie di iniziative per avvicinare a Palladio un pubblico ampio e diversificato:

Yoga al Palladio Museum

in collaborazione con l'associazione Arte Yoga

Vicenza, Palladio Museum, 5, 12, 19 e 26 maggio

Con questa iniziativa il museo si è aperto a un pubblico particolare, gli appassionati di yoga, offrendo loro l'opportunità di sperimentare quanto il metodo yogico ha in comune con l'attività dell'architetto. Così come certi allineamenti, la simmetria, il ritmo e l'equilibrio rendono un edificio bello e armonico, nell'*asana* li ricerchiamo per raggiungere l'agio e il conforto nella posizione. Dopo ogni lezione di yoga ai partecipanti veniva offerto un coffee break e la possibilità di visitare una sala diversa del Palladio Museum accompagnati da una guida.

Notturni palladiani

in collaborazione con Orchestra del Teatro Olimpico

Vicenza, Palladio Museum, 21 giugno, 5 e 19 luglio, 2 agosto, 6 settembre

Nell'elegante cornice del cortile di palazzo Barbarano, la quarta edizione dei *Notturni palladiani* ha riproposto il format che ne ha decretato il successo nelle scorse estati. I giovani maestri d'orchestra della OTO si sono presentati di volta in volta nella formazione di piccola orchestra di soli archi, fiati e percussioni, affiancati da tre maestri formatori: Filippo Lama per la sezione degli archi, Davide Sanson per i fiati e Saverio Tasca per le percussioni. I programmi dell'edizione 2018 – freschi e frizzanti, come si addice alle serate d'estate – erano dedicati ai massimi compositori del Settecento: Albinoni, Bach, Vivaldi, Mozart e Händel.

Programma

giovedì 21 giugno, ore 21: *Contrappunti barocchi / Gli archi*

giovedì 5 luglio, ore 21: *Tra Settecento e Novecento / Gli archi*

giovedì 19 luglio, ore 21: *Il prete rosso / I fiati*

giovedì 2 agosto, ore 21: *Semplicemente percussioni / Le percussioni*

giovedì 6 settembre, ore 21: *Il sommo kantore / I fiati*

17.

Produzione scientifica del Palladio Museum

Dall'estate del 2018 la visita al museo si è arricchita di nuovi contenuti, in particolare sulla vita e il volto di Andrea Palladio, nel camerino all'inizio del percorso espositivo, e sui magnifici apparati decorativi del salone dei Cesari, fra tutti l'ambiente più ammirato dal pubblico (v. voci 27 e 28).

Nella seconda parte del 2018 il Palladio Museum ha concesso in prestito due libri delle proprie raccolte antiche, Serlio 1537 e 1545, alla mostra delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, *Tintoretto giovane* (7 settembre 2018 – 7 gennaio 2019), nonché due ritratti in gesso di George Washington e di Thomas Jefferson, repliche dei busti di Jean Antoine Houdon, alla mostra *Canova's George Washington* (Gypsoteca e Museo Antonio Canova, Possagno, 10 novembre 2018 - 22 aprile 2019).

VII. PROGETTI DI RICERCA

18.

Palladio: materiali, tecniche, finiture

in collaborazione con Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Università IUAV di Venezia
a cura di Damiana Paternò e Mario Piana

Il progetto, in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia - Dipartimento di Culture del Progetto, ha avuto l'obiettivo di approfondire la conoscenza sui materiali e sulle tecniche costruttive utilizzate da Andrea Palladio, redigendo una raccolta uniforme di informazioni sulla costituzione fisica delle fabbriche realizzate dall'architetto cinquecentesco.

Delle oltre cinquanta opere progettate da Palladio, sono state prese in considerazione solo quelle il cui cantiere è iniziato prima della sua morte e in cui è chiaramente identificabile il suo contributo, per un totale di trentadue fabbriche, ubicate in un'area geografica compresa tra il Veneto e il Friuli. A fronte delle specifiche necessità descrittive del patrimonio palladiano, sono stati definiti appositi vocabolari controllati, liste terminologiche e norme di compilazione per i diversi livelli di catalogazione previsti. A ciascun edificio corrisponde una scheda di tipo riassuntivo volte a elencare brevemente le tipologie presenti per ciascuna categoria costruttiva; a seconda delle possibilità di visita, delle fonti consultate e delle indagini compiute sono state poi redatte schede di maggiore approfondimento, di tipo sintetico e/o analitico.

Tutte le informazioni raccolte sono state inoltre interpretate criticamente alla luce del panorama edificatorio del XVI secolo. Seguendo la divisione stabilita nel lavoro di schedatura, per ciascuna categoria costruttiva identificata nelle opere palladiane sono state illustrate le caratteristiche più ricorrenti e le eccezioni significative, tentando sempre di confrontare la realtà costruita con quanto scritto ne *I Quattro Libri dell'Architettura* e più in generale nei Trattati e nelle fonti che Palladio adotta come riferimenti per la stesura del Trattato.

Rispetto alla bibliografia edita inerente alle tecniche costruttive usate da Andrea Palladio, la schedatura degli edifici ha permesso di avanzare nuove considerazioni non solo da un punto di vista qualitativo, ma soprattutto di tipo quantitativo. Il confronto tra le scelte edificatorie utilizzate nelle varie architetture considerate, ha messo in luce per ciascuna categoria costruttiva le costanti, le eccezioni e i flessi; si è così cercato di aggiungere un ulteriore tassello ad un quadro che ad oggi nell'ambito della storiografia palladiana risulta ancora molto frammentato e che assume come documento principale la fabbrica costruita. Entro questa prospettiva gli esiti del progetto permettono di fornire un mezzo utile sia ad aprire nuove prospettive di studio, sia a coadiuvare l'azione degli organi addetti alla tutela, fornendo loro un archivio informatizzato sulla consistenza materiale di ciascuna architettura.

19.

Andrea Palladio: fonti documentarie, fonti grafiche

a cura di Donata Battilotti e Guido Beltramini

Il progetto di ricerca raccoglie, in una banca dati costantemente implementata e interrogabile, l'intero corpus a oggi conosciuto di fonti documentarie e grafiche riguardanti Andrea Palladio e le sue opere. A

fronte dell'enorme quantità di materiali esistenti, si è deciso di limitare la ricerca ai documenti redatti nell'arco della vita di Palladio (30 novembre 1508 - 19 agosto 1580).

Il progetto è iniziato nel 2006 e procede con il procedere della ricerca. Ad oggi sono stati schedati, verificati e riprodotti circa 800 documenti nell'Archivio di Stato di Vicenza e della Biblioteca civica Bertoliana; la fase in corso prevede la verifica dei documenti conservati all'Archivio di Stato di Venezia.

20.

Alessandro Papafava dal Veneto a Roma (e ritorno)

a cura di Susanna Pasquali e Alistair Rowan

Dall'8 novembre 2019, per circa tre mesi, saranno per la prima volta esposti al pubblico i disegni che tra il 1803 e il 1807 Alessandro Papafava raccolse a Roma su consiglio di Antonio Canova, opera di celebri architetti del Settecento, da Giacomo Quarenghi a John Michael Gandy.

La mostra, a cura di Susanna Pasquali (La Sapienza Università di Roma) e Alistair Rowan (già presidente del Society of Architectural Historians of Great Britain), ruota attorno a due temi centrali: da un lato la collezione dei cinquanta grandi fogli – per la maggior parte alzati e spaccati architettonici resi con vivide ombreggiature e vivaci colori ad acquerello – e delle incisioni della donazione; dall'altro il contesto in cui Alessandro Papafava raccolse la collezione e il ruolo della sua formazione e conseguente carriera di architetto dilettante e *connoisseur* di architettura nel Veneto.

Lo studio dei mesi scorsi ha infatti evidenziato come il valore storico della raccolta risieda nella sua capacità di restituire una rara istantanea del mondo di interessi di un giovane studente di architettura fra Sette e Ottocento, quando i modelli del Neoclassicismo romano arrivano nel Veneto rivoluzionandone il gusto. Tornato a Padova da Roma, Alessandro progettò e arredò in stile neoclassico il proprio appartamento in palazzo Papafava, e nello stesso stile rinnovò l'austera villa di famiglia di Frassanelle nei Colli Euganei. Entrando in contatto con l'ambiente artistico veneto, fra cui certamente Giuseppe Jappelli, e condividendo i suoi studi, i suoi disegni e la sua esperienza, Alessandro contribuì concretamente all'affermazione e alla diffusione dello stile Neoclassico nel Veneto. Negli anni successivi coltivò gli stessi interessi, ricoprendo numerosi incarichi civici ed essendo nominato Membro dell'Accademia di Belle Arti di Venezia e Deputato della Congregazione Provinciale di Padova.

Nella pubblicazione che accompagnerà la mostra, ora in preparazione, questo secondo tema sarà sviluppato all'interno di un'affascinante narrazione della storia di famiglia, articolata in sei capitoli godibili anche dai non specialisti: 1. Alessandro Papafava: storia di un collezionista; 2. Il lungo soggiorno all'estero dei fratelli Francesco e Alessandro Papafava; 3. Alessandro, studente di architettura a Roma; 4. Il ritorno a Padova: Ca' Trento e il palazzo Papafava; 5. La casa di famiglia a Frassanelle; 6. Il conte Alberto Papafava.

Nei mesi scorsi, i due curatori hanno lavorato per rispettare la scadenza di fine anno, ultimando i sopralluoghi e le ricerche d'archivio. Hanno inoltre redatto i testi per il catalogo, una parte dei quali è già stata tradotta dall'inglese, lingua madre del professor Rowan, all'italiano, lingua della pubblicazione ora in lavorazione.

In parallelo, per onorare il desiderio della famiglia Papafava che la raccolta del loro antenato sia mantenuta integra, e i suoi materiali studiati, catalogati e resi disponibili ai ricercatori, lo staff del Centro si sta impegnando su due livelli: quello della catalogazione dei fogli e del volume di stampe della collezione (a partire dalla schedatura preliminare operata dal prof. Rowan ai fini della donazione); e quello della loro riproduzione professionale, finalizzata anche al catalogo completo della raccolta.

21.

Da Atene a Venezia. Tutela, restauro, patrimoni attraverso l'archivio di Fausto Franco

in collaborazione con Università IUAV di Venezia

a cura di Damiana Paternò

Nel panorama culturale della tutela in Italia, il periodo tra la Carta di Atene del Restauro (1931) e quella di Venezia (1964), è contraddistinto da un dibattito particolarmente acceso in cui si intrecciano elementi di continuità con altri di grande rottura, enfatizzati dopo il 1945 dalla necessità ricostruire

patrimoni gravemente offesi; è un quadro polifonico, che data la molteplicità di posizioni coinvolte si profila frammentario e non generalizzabile. In particolare il Triveneto rappresenta uno dei centri più attivi di sperimentazione, le cui vicende sono state principalmente ricostruite tramite l'operato dei due soprintendenti di Venezia e Verona, Ferdinando Forlati e Piero Gazzola.

La ricerca si propone di aggiungere un'ulteriore voce, trattando di un terzo protagonista ancora poco indagato: Fausto Franco (1899-1968), soprintendente di Trieste e successivamente della città lagunare. Figura poliedrica, Franco si distingue per un'attività professionale che spazia dall'archeologia, al restauro dei monumenti fino alla tutela del paesaggio, attività che gli vale molteplici riconoscimenti a livello nazionale e la nomina di Ispettore Centrale per le Venezie. Al lavoro, Franco affianca la ricerca e la docenza, insegnando dal 1937 al 1958 "Caratteri stilistici e costruttivi dei Monumenti" presso lo IUAV e poi "Restauro dei Monumenti" alla Sapienza di Roma. Membro d'importanti enti culturali, il soprintendente inoltre milita nelle battaglie per la salvaguardia delle ville venete, contribuendo alla nascita dell'omonimo Ente e del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio.

La ricerca è partita dallo studio dell'archivio privato Franco, recentemente versato al CISA e completamente inedito. Il fondo comprende fotografie, relazioni, disegni inerenti ai restauri eseguiti dagli anni Trenta in poi; si distingue per una serie di elaborati di studenti IUAV, tra cui si riconoscono quelli a firma di Giancarlo De Carlo e Ignazio Gardella; presenta gli studi e i dattiloscritti preparatori ai due volumi mai pubblicati "I disegni di Palladio" – in cui sarebbero stati presentati per la prima volta i 500 disegni del RIBA – e "La scuola di Palladio nell'architettura civile di Vicenza", lavoro quest'ultimo che riceve il premio della R. Accademia d'Italia e quello del R. Istituto di Archeologia e Storia dell'arte.

Tale archivio si profila come un'occasione di memoria culturale, in grado di mettere in circolo immagini e conoscenze. Obiettivo della ricerca è la valorizzazione di tale patrimonio attraverso una contestualizzazione storiografica della figura di Franco. Il fondo, infatti, permette di raccontare una storia che ricorrendo alla prospettiva privilegiata del soprintendente tocca non solo vari aspetti della disciplina del restauro – dal suo insegnamento agli esiti applicativi – ma anche temi inerenti storiografia palladiana e alle vicende riguardanti la tutela e valorizzazione delle emergenze monumentali e paesaggistiche in area veneta.

Programma di lavoro

I primi quattro mesi della ricerca si sono incentrati sullo spoglio e la catalogazione dei documenti presenti nell'archivio Franco al CISAAP. Contestualmente si è proceduto con la stesura di una bibliografia specifica, comprendente sia gli scritti del soprintendente sia tutte quelle fonti edite necessarie all'inquadramento della sua attività di docenza, della sua produzione teorica e pratica entro il panorama culturale del periodo. I mesi successivi sono stati dedicati alla visione degli altri fondi documentari conservati presso la biblioteca Bertoliana di Vicenza, le Soprintendenze in cui Franco ha operato e l'Archivio Centrale di Stato.

L'ultimo periodo della ricerca ha riguardato l'interpretazione critica dei dati raccolti, con l'obiettivo di produrre una breve monografia sul soprintendente, muovendo dalla valorizzazione dell'archivio CISAAP. La ricerca mira a mettere in luce sia le connessioni metodologiche, teoriche e operative tra le diverse sfere di interesse, sia gli apporti del soprintendente al dibattito nazionale ed internazionale. Nel dettaglio la ricerca è strutturata in modo tale da illustrare i vari ambiti di attività di Franco: l'archeologia; la tutela, il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico; l'insegnamento; il Rinascimento veneto. Particolare attenzione è dedicata allo studio delle sue esperienze di topografo nelle regie missioni archeologiche in Levante e alla trattazione dei suoi interventi di restauro giudicati esemplari dal Ministero della Pubblica Istruzione all'indomani della seconda guerra mondiale, come la ricomposizione archeologica del Tempio di Augusto e Roma a Pola o il restauro della Basilica di S. Giusto e del complesso di Miramare a Trieste. Oggetti di approfondimento sono inoltre i suoi contributi editi e inediti nell'ambito della storiografia palladiana, la sua esperienza didattica allo IUAV e l'apporto all'interno di importanti Istituti culturali quali l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, l'Accademia di Belle Arti di Venezia, l'Istituto di Storia dell'Arte presso la Fondazione Giorgio Cini, il Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio.

Obiettivi raggiunti

- catalogazione dei documenti presenti nell'archivio Franco presso il CISA, mediante la redazione di apposite schede su supporto informatico;
- relazione circa le informazioni ivi contenute con la produzione bibliografica del soprintendente e con quanto conservato in altri fondi archivistici presso la Biblioteca Civica Bertoliana, la Soprintendenza di Venezia, la Soprintendenza di Trieste e l'archivio Centrale di Stato;
- contestualizzazione della produzione teorica e operativa di Franco alla luce del dibattito culturale del tempo, con particolare attenzione alla sua attività di restauratore, di docente e di studioso nel campo dell'archeologia e del Rinascimento Veneto;
- focus sul suo apporto nell'insegnamento della disciplina del restauro e della conoscenza del costruito presso la scuola di Venezia e in quella di Roma;
- definizione dell'apporto di Franco nell'ambito degli studi su Andrea Palladio e nelle attività di tutela del patrimonio palladiano.

22.

Nulla è a caso. La vocazione imprenditoriale di Vicenza nei secoli e i suoi sviluppi dal dopoguerra

in collaborazione con Università degli Studi di Verona

a cura di Andrea Savio

“Appresso coloro che conoscono quanto sia difficil cosa lo introdurre una usanza nuova, massimamente di fabricare, io sarò tenuto molto aventurato, avendo ritrovato gentiluomini di così nobile e generoso animo et eccellente giudizio c'abbiano creduto alle mie ragioni e si siano partiti da quella invecchiata usanza di fabricare senza grazia e senza bellezza alcuna”. È lo stesso Palladio nei suoi *Quattro Libri* (Venezia 1570) a rimarcare come l'avventura urbana di Vicenza nel Cinquecento non sia stato il frutto di un genio isolato, ma di una classe dirigente colta (la percentuale dei dottori in legge a Vicenza era maggiore degli altri centri della Terraferma) e soprattutto cosmopolita a causa delle reti commerciali che portavano a vendere la seta fabbricata in città sulle maggiori piazze europee. Ma chi erano i committenti di Palladio? Quali le loro attività produttive e commerciali? In che modo le loro attività economiche intrecciavano il fare architettura, come dimostrano i frequenti “libri dei conti” che documentano la gestione dei cantieri da parte degli stessi proprietari?

Una ricerca, condotta in collaborazione con il Polo di Studi sull'Impresa dell'Università di Verona, basata su materiali e fonti inedite, intreccia storia economica e storia dell'architettura, un binomio che costituisce un tratto identitario del territorio vicentino sin dal Cinquecento.

23.

Leonardo & Vitruvio

in collaborazione con Comune di Fano, Università Politecnica delle Marche, Centro Studi Vitruviani

a cura di Francesca Borgo, Guido Beltramini, Paolo Clini

Nell'ambito delle iniziative nazionali per la «Celebrazione dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci», il Comune di Fano, in collaborazione con il Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio, l'Università Politecnica delle Marche e il Centro Studi Vitruviani, promuove la mostra *Leonardo & Vitruvio*, a cura di Guido Beltramini, Francesca Borgo, Paolo Clini (Fano, Museo Archeologico e Pinacoteca del Palazzo Malatestiano, 12 luglio - 13 ottobre 2019).

In preparazione dell'importante evento espositivo, il Centro ha coordinato le ricerche intorno al multiforme rapporto fra Leonardo (1452-1519) e il testo di Vitruvio (I sec. a.C.), il celebre trattato latino di architettura che costituì le fondamenta teoriche della nuova maniera del costruire nel Rinascimento. È ben noto che la ricerca di Leonardo si sostanzia in una dialettica fra *esperienza* e *autorità*, fra la verifica sperimentale di fatti e fenomeni e il sapere codificato tramandato dai testi della tradizione: una dialettica che viene risolta tutta a favore dell'empirismo della prima. Tuttavia il trattato di Vitruvio è, per Leonardo, un referente molto più presente di quanto si fosse immaginato sino ad ora, e va ben oltre il noto *Uomo vitruviano*, vale a dire la teoria delle proporzioni. Leonardo infatti si misura con l'autorità di Vitruvio anche su problemi di idraulica e meteorologia, di geometria e ottica, di materiali e tecniche antiche.

Nel corso del 2018 un gruppo di ricerca costituito da archeologi, da storici dell'architettura e dell'arte, da filologi e da tecnologi ha affrontato sistematicamente una lettura a tutto campo dell'incontro-scontro fra due protagonisti del Rinascimento – uno in carne ed ossa, l'altro di carta e inchiostro.

Il gruppo di lavoro

Howard Burns, Scuola Normale Superiore, Pisa (presidente)

Guido Beltramini, Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio, Vicenza

Marco Biffi, Università di Firenze

Francesca Borgo, University of St. Andrews, Edinburgh

Paolo Clini, Università Politecnica delle Marche

Emanuele Frontoni, Università Politecnica delle Marche

Pierre Gros, Institut de France, Académie des Inscriptions et Belles-Lettres, Paris

Matthew Landrus, University of Oxford

Emanuele Lugli, Stanford University, California

Richard Schofield, Università IUAV di Venezia

Cristiano Zanetti, I Tatti - The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, Firenze

VIII. PUBBLICAZIONI

24.

«Annali di architettura», 29

rivista del CISA Andrea Palladio, direttore Fernando Marías

Sommario

Werner Oechslin, *Gli Architecture et Perspective Rudimenta di Martin Waldseemüller aggiunti nel 1508 all'enciclopedia di Gregor Reisch*

Gloria Antoni, *Giovanni Battista da Sangallo e la confraternita di San Giovanni Decollato a Roma. La progettazione della chiesa e altre precisazioni*

Antonio Foscari, *Ancora sulla fabbrica costruita da Andrea Palladio in Malcontenta*

Cristiano Guarneri, *L'architetto e il collezionista: Vincenzo Scamozzi e Giovanni Grimani per l'allestimento dello Statuario pubblico nella Libreria Marciana*

Giovanni Santucci, *Un progetto inedito per la fontana di Trevi del tempo di Clemente VIII*

Federica Rossi, *Tra Piranesi e Lenin. Sull'imaginaire della nuova cultura architettonica sovietica (1920-1930)*

“Palladio e la Roma di Antonio da Sangallo il Giovane” - Atti del 29° seminario di storia dell'architettura:

Christof Thoenes, *La fabbrica di San Pietro e il metodo di progettazione di Antonio da Sangallo il Giovane e la sua bottega*

Hubertus Günther, *L'opera tuscanica di Antonio da Sangallo e di Andrea Palladio*

Alessandro Viscogliosi, *Antonio da Sangallo e Palladio tra foro di Augusto e foro di Nerva. Diverse maniere di osservare l'Antico, tra la pianta di Roma di Raffaello e il Teatro Olimpico*

Francesco Benelli, *Antonio da Sangallo il Giovane, Palladio, il tempio pseudodiptero vitruviano e il frontespizio di Montecavallo*

Paola Zampa, *“Questo tempio è di opera dorica”: il dorico, da Antonio da Sangallo il Giovane a Palladio*

Alessandro Spila, *Palladio e Antonio da Sangallo il Giovane sul grande tempio del Quirinale*

Federico Bellini, *Gli edifici cupolati in Sangallo e Palladio: tipi antichi e usi moderni*

Maria Beltramini, *Volte a botte e finestre termali dalla Roma di Antonio da Sangallo il Giovane al Veneto di Andrea Palladio*

Renata Samperi, *Il dialogo tra i muri e le colonne: Palladio a confronto con i modelli romani del primo Cinquecento*

Abstracts

Profili

25.

Andrea Palladio, *I quattro libri dell'architettura*, Venezia 1570

VIII volume della collana «Testi e fonti per la storia dell'architettura»

Riproduzione anastatica dell'*editio princeps*, con l'aggiunta delle quattro illustrazioni originali approntate da Andrea Palladio ma non presenti nell'edizione del 1570 né nelle successive edizioni veneziane (1581, 1601, 1616, 1642).

IX. MOSTRE

26.

Tiepolo segreto

mostra a cura di Guido Beltramini e Fabrizio Magani

Vicenza, Palladio Museum, dal 3 novembre 2017

Promossa dal CISA Andrea Palladio e dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, la mostra espone in palazzo Barbarano «l'ultima, grandiosa impresa tiepolesca nella città del Palladio» (Mariuz), la decorazione ad affresco del salone del palazzo Valmarana, poi Franco, in contrà San Faustino.

Sette straordinari affreschi monocromi conclusi da Giandomenico Tiepolo (1727-1804) il 18 febbraio 1773, che da oltre cinquant'anni erano conservati nelle residenze dei proprietari che coraggiosamente li salvarono dalle distruzioni belliche, sono oggi destinati in comodato d'uso di lungo periodo al Palladio Museum. In questa vicenda s'intrecciano quindi più "storie". Quella della straordinaria arte dei Tiepolo, in grado di trasformare dalla radice la tradizione frescante veneta. Quella della difesa del patrimonio artistico negli anni cupi della seconda guerra mondiale. Ma esiste una terza storia che lega in modo indissolubile gli affreschi di Palazzo Valmarana Franco agli studi palladiani: essi infatti sono realizzati l'anno seguente la straordinaria decorazione di villa Valmarana ai Nani. Nella dimora suburbana a poca distanza dalla Rotonda palladiana, Tiepolo celebra la naturalezza di una vita "moralizzata" in campagna; l'anno successivo, in città a poca distanza dal Teatro Olimpico, il registro è completamente diverso: Tiepolo concepisce una riedizione in pittura della magnificente scena del teatro all'antica di Palladio adottando non più il registro lieve e scherzoso della vita agreste ma il linguaggio severo, monocromo ma nondimeno guizzante, della vicina architettura palladiana.

Le opere sono allestite nella Sala delle Arti al piano nobile di palazzo Barbarano, in continuità con le sale espositive del Palladio Museum. In questo modo il museo ribadisce la propria natura di autentico "museo della città", luogo dello studio ma anche della conservazione dei reperti della memoria urbana nei suoi aspetti più significativi.

27.

Refresh Palladio Museum 1: Il camerino del volto

a cura di Guido Beltramini e Howard Burns

Vicenza, Palladio Museum, dal 2 giugno

All'inizio del percorso museale, in ideale prosecuzione con la time-line che si dispiega lungo lo scalone monumentale, è ora possibile incontrare Palladio e la sua famiglia. Nel piccolo camerino adiacente alla prima sala, appositamente rinnovato nelle strutture espositive e nei colori, è infatti allestita la bella testa marmorea di Palladio, opera del migliore allievo di Canova Leandro Biglioschi (attivo a Roma tra il 1809 e il 1832). Con un linguaggio contemporaneo, affiancano il busto l'albero genealogico della famiglia di Andrea e la dote di Allegradonna, andata in sposa a Palladio il 14 aprile 1534.

28.

Refresh Palladio Museum 2: Il salone dei Cesari

a cura di Guido Beltramini e Howard Burns

Vicenza, Palladio Museum, dal 7 settembre

Per il loro straordinario carattere narrativo, i cicli decorativi del Salone dei Cesari si prestano perfettamente a essere valorizzati nella forma di un multimedia. Il nuovo *device* tecnologico allestito al centro della sala permette infatti a qualunque visitatore, anche a chi non ha dimestichezza con i mezzi digitali, di osservare da vicino le spettacolari tele di Andrea Vicentino e i gessi di Agostino Rubini che adornano le pareti e il soffitto del sontuoso salone. E, in questo modo, di scoprire chi sono gli imperatori romani e per quali delle loro memorabili imprese sono celebrati negli stucchi e nei dipinti parietali, e a quali modelli di virtù sono legate le gesta di Scipione l'Africano illustrate nei nove teleri del soffitto.

X. BIBLIOTECA

29.

Gestione della biblioteca del CISA Andrea Palladio

La biblioteca del Centro è aperta al pubblico dal mercoledì al venerdì dalle 10:00 alle 14:00. La biblioteca offre agli studiosi e agli appassionati di arte e di architettura un luogo privilegiato per la ricerca e lo studio ed è un supporto indispensabile della ricerca per le mostre e per tutte le attività del Centro. Conserva oltre 2.000 edizioni antiche, rare e di pregio, tra cui i più importanti trattati di architettura dal Cinquecento all'Ottocento. Frutto di donazioni successive, i fondi antichi comprendono la "Raccolta palladiana Cappelletti", la "Raccolta Jean-Charles Moreux", la "Raccolta Wanda e Rosario Assunto", la "Raccolta Cattai de Ménasce", la "Collezione Alberto e Luigi Caldana", la "Collezione di disegni Papafava". La biblioteca raccoglie anche le principali riviste italiane e internazionali di storia dell'arte, storia dell'architettura, architettura contemporanea.

Servizi al pubblico:

- accesso alle banche dati del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio
- consultazione in loco
- consulenza bibliografica
- fotocopie e scansioni
- su appuntamento: consultazione di volumi antichi e disegni

L'attività della biblioteca è indirizzata da un Comitato biblioteca composto dal presidente e due membri del Consiglio scientifico, il direttore, il bibliotecario. Il Comitato biblioteca definisce ogni anno gli obiettivi da raggiungere entro l'anno seguente (acquisizioni mirate, iniziative promozionali, iniziative scientifiche...).

Nel 2018, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- *Bibliografie*: aggiornamento della *Bibliografia degli studi su Palladio pubblicati dal 1900 a oggi* e della *Bibliografia palladiana del secolo XIX*, messa on-line della *Bibliografia di Franco Barbieri (1945-2016)*.

- *Edizioni antiche on-line*: tre edizioni palladiane originali, otto postume e una edizione di Vitruvio, tutte conservate nei fondi antichi della biblioteca, sono oggi disponibili alla consultazione on-line:

1. Andrea Palladio, *L'antichità di Roma di m. Andrea Palladio. Raccolta breumente da gli auttori antichi, & moderni. Nouamente posta in luce*, Venezia 1554.
2. Andrea Palladio, *I Quattro libri dell'architettura di Andrea Palladio*, Venezia 1570.
3. Andrea Palladio, *I commentari di C. Giulio Cesare*, Venezia 1575.
4. Andrea Palladio, *I quattro libri dell'architettura*, Venezia 1616.
5. Andrea Palladio, *Les quatre livres de L'architecture d'Andre' Palladio*, Parigi 1650.
6. Isac Ware, *The four books of Andrea Palladio's*, Londra 1735-1738.
7. Francesco Muttoni, *Architettura di Andrea Palladio vicentino arricchita di tavole*, Venezia 1740-1748.
8. Francesco Muttoni, *Architettura di Andrea Palladio vicentino arricchita di tavole*, Venezia 1741.

9. Ottavio Bertotti Scamozzi, *Il forestiere istruito delle cose più rare di architettura...*, Vicenza 1761.
10. Tommaso Temanza, *Vita di Andrea Palladio vicentino egregio architetto scritta da Tommaso Temanza ... aggiuntevi in fine due scritture dello stesso Palladio finora inedite*, Venezia 1762.
11. Ottavio Bertotti Scamozzi, *Le fabbriche e i disegni di Andrea Palladio raccolti e illustrati da Ottavio Bertotti Scamozzi*, Vicenza 1776-1783.
12. Marco Vitruvio Pollione, *I dieci libri dell'architettura di M. Vitruvio. Tradotti & commentati da Monsignor Barbaro eletto Patriarca d'Aquilegia*, Venezia 1556.

- *Libro del cuore*: alle "recensioni" già raccolte in questa rubrica on-line, dove i componenti il Consiglio scientifico sono invitati a scrivere un breve contributo su un libro che ha influito in modo significativo sulla loro formazione, che li ha spinti a occuparsi di ciò che è al centro del loro lavoro di studiosi, si è aggiunta quella di Deborah Howard: James S. Ackerman, *Palladio*, Harmondsworth 1966. Il testo della studiosa, accompagnato dalla copertina del libro prescelto, è stato pubblicato sulla pagina web dedicata.

- *Libri donati*: aggiornamento della bacheca digitale dei libri donati alla biblioteca dai componenti il Consiglio scientifico, da altri studiosi o istituzioni.

XI. COLLEZIONI

30.

Donazione Jehane Kuhn

Fondo di libri di storia dell'architettura e prospettiva nel Rinascimento

Nel gennaio 2018, grazie ai buoni uffici del presidente del Consiglio scientifico Howard Burns, è pervenuta al Centro la donazione libraria di Jehane R. Kuhn, nota studiosa di prospettiva rinascimentale e vedova del celebre storico della scienza Thomas Kuhn, che nel passato ha contribuito a seminari e pubblicazioni del Centro. Burns ha raccolto la volontà della donatrice che i volumi fossero messi a disposizione della ricerca e fatto personalmente la selezione dei testi: nell'insieme una vera e propria biblioteca di ricerca costruita negli anni, in particolare dedicata alla prospettiva nel Rinascimento ma anche alla scultura e alla pittura. I volumi, 674 libri e 56 numeri di periodici, sono stati inventariati e suddivisi per temi. La gran parte dei volumi della collezione Kuhn è in ottimo stato. Per la valutazione economica dei volumi della donazione Kuhn si è fatto riferimento ai maggiori cataloghi librari on-line (Abebooks, Amazon, e-Bay); poiché i prezzi variano molto da libro nuovo a libro usato, la valutazione è avvenuta 'libro in mano' tenendo conto dello stato di conservazione dell'esemplare in donazione. Per i volumi antichi sono stati consultati anche i cataloghi on-line delle case d'asta Christie's e Nigel Phillips.

Oltre a ciò, è stato donato al Centro l'archivio di studio personale della dottoressa Kuhn, costituito da diapositive, fotografie, estratti, fotocopie disposte in faldoni, lettere. Il materiale è raccolto in 34 scatole, una cassettera e un contenitore porta disegni. Il materiale è da inventariare.

31.

Inventariazione, catalogazione e digitalizzazione della donazione "Papafava"

Fondo di disegni e stampe di architettura del XIX secolo

Nel corso del 2018 la donazione "Papafava" è stata inventariata e ordinata all'interno delle cassette nel caveau del Centro. Ad ogni disegno è assegnata una sigla corrispondente alle iniziali dell'autore, affiancata da un numero progressivo:

Mario Asprucci: da MA1 a MA11

Vincenzo Balestra: da VB1 a VB4

Giuseppe Camporese: da GC1 a GC8

Joseph Michael Gandy: da JMG1 (a e b) a JMG 7

Auguste Hubert: da AH1 a AH3

Giacomo Quarenghi: da GQ1 a GQ7

Autori anonimi: da S1 a S9

Si è inoltre verificata la consistenza di una cartella, ancora di proprietà degli eredi Papafava, contenente 45 stampe, alcune delle quali hanno un riferimento preciso ai disegni architettonici della donazione.

32.

Inventariazione e catalogazione della donazione “Alberto e Luigi Caldana”

Fondo di disegni, stampe, libri sulla rappresentazione di Roma antica dal XVI al XX secolo

Il progetto di acquisizione della seconda sezione della raccolta “Alberto e Luigi Caldana” è in corso: il donatore Alberto Caldana è deceduto nel novembre 2018 ma i suoi eredi hanno confermato l'intento di portare a termine le procedure di donazione secondo le sue volontà.

33.

Catalogazione della donazione “Fausto Franco”

Fondo di documenti, rilievi architettonici, corrispondenza, pubblicazioni, quotidiani, fotografie

I documenti delle prime due *tranches* della donazione sono state inventariati, mentre resta da completare l'inventario dell'ultima parte del materiale depositato al Centro nell'estate del 2018.

La consistenza del fondo è registrata in un foglio informatico, che per ogni documento riporta la collocazione attuale e la serie (B: libri; C: periodici; D: tesi di studenti; E: album fotografici e fotografie; F: raccolte di disegni; G: raccolte di documenti; H: altro). Le annate dei quotidiani sono lacunose e di ogni testata è stato indicato il posseduto.

34.

Campagna di acquisizioni librarie mirate

Nel corso del 2018 è stata implementata una bibliografia delle edizioni palladiane dell'Ottocento, con l'obiettivo, quando ce ne sarà la disponibilità economica, di coprire le lacune esistenti. In particolare, sono state predisposte diverse liste di lavoro: l'elenco dei volumi antichi e rari di architettura che mancano alla biblioteca del Centro; un database dei librai e delle case d'asta a cui rivolgersi per le acquisizioni; una verifica sistematica delle valutazioni dei testi antichi di architettura venduti nelle aste durante l'anno.

35.

Ordinamento dell'archivio storico del CISA Andrea Palladio

Il Centro è il luogo dove, nel secondo dopoguerra, è stato messo a punto lo statuto della storia dell'architettura del Rinascimento come disciplina specifica, sino ad allora sorella minore della storia dell'arte. Tutte le grandi personalità internazionali del campo, da Rudolf Wittkower a Giulio Carlo Argan, da Wolfgang Lotz ad André Chastel, sono state parte attiva del Consiglio scientifico del Centro, protagonisti delle sue iniziative didattiche, autori delle sue pubblicazioni. Al tempo stesso il Centro è stato uno dei luoghi della costituzione di nuovi presidi culturali del Veneto in proiezione internazionale, al pari della Biennale di Venezia, della Fondazione Cini o dell'Istituto regionale per le ville venete.

Nell'anno del 60° anniversario della sua fondazione, il ricco archivio del Centro è stato riordinato, classificato e inventariato, cosa che ha già permesso di ricostruire una prima cronologia dell'Istituzione e che in futuro potrà consentire di tradurla in una pubblicazione. I documenti chiave della sua storia (verbali delle sedute dell'Assemblea degli Enti fondatori, corrispondenza dei primi presidenti e dei consiglieri scientifici, verbali delle riunioni del Consiglio scientifico, ecc.) sono stati riprodotti in digitale ed elencati cronologicamente in un prospetto che copre sistematicamente il periodo 1949-1995. Lo spoglio dei faldoni cartacei ha portato alla creazione di 49 cartelle elettroniche ordinate per anno di riferimento: il 1949, una per ogni annata dal 1955 al 1998, il 2001, 2 album fotografici, una raccolta di 68 manifesti realizzati fra il 1973 e il 2008.

XII. GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO CARLO SCARPA, TREVISO

Dal 2006, anno della fondazione del Centro Carlo Scarpa, ne è affidata la gestione al CISA Andrea Palladio. Il Centro Carlo Scarpa conserva, per decisione congiunta della PARC (Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) e della Regione del Veneto, l'archivio dei circa 30 mila disegni di Scarpa che la PARC stessa ha acquisito nel 2001 dal figlio Tobia Scarpa per le collezioni di architettura del MAXXI di Roma. Per ragioni di conservazione, data l'estrema fragilità dei fogli originali, i disegni sono accessibili in formato digitale e solo in particolari occasioni nel formato originale. Per consentire comunque a tutti di vedere direttamente gli straordinari fogli scarpiani, una sala dell'Archivio è attrezzata per ospitare esposizioni temporanee che si rinnovano di anno in anno.

36.

mostra

Carlo Scarpa e il Giappone

a cura di Elena Tinacci

Treviso, Centro Carlo Scarpa, 21 settembre 2017 - 31 marzo 2018

La mostra ha messo a fuoco il legame tra il grande maestro veneto e la cultura nipponica. Sono infatti moltissimi i richiami alla cultura e alla tradizione giapponese nel lavoro di Carlo Scarpa: dalle forme e i materiali del Padiglione del Libro o della struttura d'ingresso ai Giardini della Biennale di Venezia, alle quinte degli allestimenti espositivi, all'essenziale linearità del cortile della Fondazione Querini Stampalia a Venezia, fino agli specchi d'acqua in cui si riflettono le sue architetture, una tra tutte, la Tomba Brion.

37.

mostra

Scarpa e Olivetti. Sinergie tra parole e progetti

a cura di Elena Tinacci

Treviso, Centro Carlo Scarpa, 24 maggio 2018 - 23 marzo 2019

Tra il 1956 e il 1978 si colloca la straordinaria collaborazione tra la Olivetti e Carlo Scarpa, genio indiscusso dell'architettura del Novecento, collaborazione magnificamente rappresentata dal progetto capolavoro del Negozio di piazza San Marco a Venezia, commissionato da Adriano Olivetti nel 1958. Nella mostra, veniva raccontata questa storia di eccellenza che ha segnato la cultura architettonica italiana nel Novecento, attraverso documenti d'archivio, disegni e scritti, testimoni di un'inaspettata condivisione di valori e vicende che il grande maestro veneziano ha sempre ricordato con "devota gratitudine".

38.

presentazione del libro

Matteo Iannello, *Carlo Scarpa in Sicilia, 1952-1978*, Campisano Editore, Roma 2018

Treviso, Centro Carlo Scarpa, 6 dicembre

In occasione del 40° anniversario della morte di Carlo Scarpa, il Centro Carlo Scarpa ha presentato il nuovo libro di Matteo Iannello (Università della Svizzera Italiana) dedicato ai lavori siciliani di Carlo Scarpa. Oggetto finora di studi episodici, con riguardo soprattutto al museo di Palazzo Abatellis e alla riforma dello "Steri", il lavoro scarpiano in Sicilia trova qui una ricostruzione accurata e completa, arricchita dall'analisi di un progetto inedito e di altri due pressoché sconosciuti. Scarpa frequenta la Sicilia in due momenti diversi, distanti vent'anni l'uno dall'altro – nel 1952-1956 e nel 1972-1978 – lasciando memoria del proprio passaggio in quattro città, tra le più belle dell'Isola: Messina, Taormina, Palermo e Catania. Un'esperienza talvolta difficile, ma sempre feconda per l'architetto, che può importare temi e modelli dalla Sicilia al Veneto e viceversa, sia in campo museografico, sia in quello architettonico.